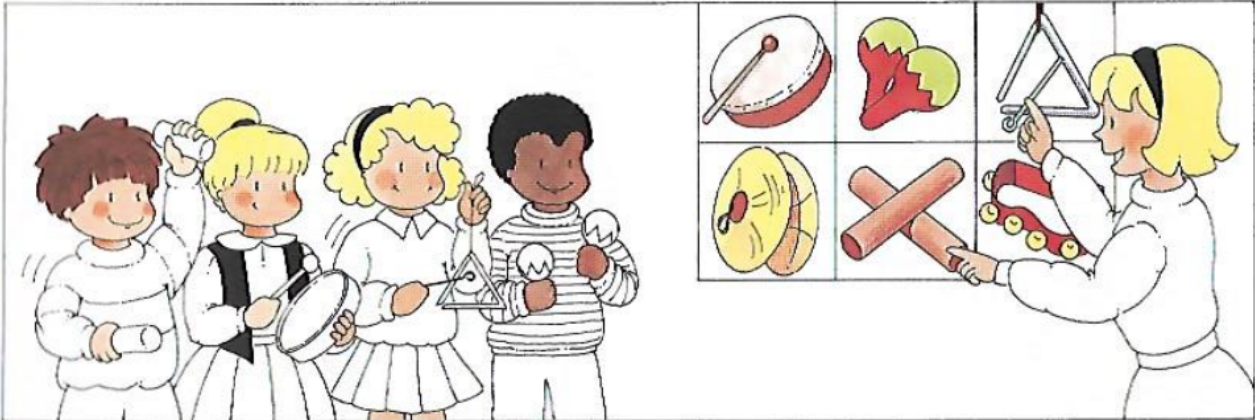


2021-2022 Asilo Busti.

Progetto: "lo cresco con la musica".



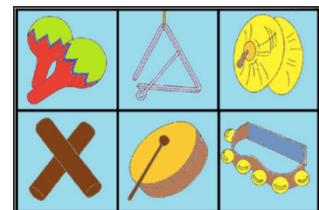
Il corso ha come prima finalità quella di coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti e invenzioni che lo porti a sviluppare le attitudini musicali, normalmente già presenti, a divertirsi facendo musica e ad apprendere gli elementi fondamentali della lettura ritmica e melodica.

Le attività proposte servono per avvicinare i ragazzi al linguaggio della musica in modo piacevole e sempre attivo, dimostrando in maniera evidente che grazie alla scelta di certi temi e certe attività musicali è possibile contribuire alla crescita creativa e intellettuale del bambino e alla trattazione di tematiche d'interesse pluridisciplinare e culturale in genere.

Ascolto: sviluppo delle capacità e attività di memorizzazione, di suddivisione, di selezione, di confronto, di analisi. In breve tutta quella serie di percorsi utili a sviluppare nel bambino ottimi livelli di attenzione, concentrazione per poter ampliare e ordinare la sua percezione nei confronti del suono e della musica, per creare nella sua mente un ricco bagaglio di "immagini sonore" che gli permettono di avere una più ampia idea delle pratiche musicali che lui stesso e gli esseri umani possono realizzare. Non è nemmeno da trascurare il fatto che ogni bambino è immerso in un ambiente sonoro e quindi, sarà, anche grazie a questo importante lavoro d'ascolto, che si potrà ampliare la sua percezione-attenzione.

- ❖ coordinazione simbolo-gesto-suono;
- ❖ educazione dell'orecchio con la produzione dell'intensità, altezza e timbro dei suoni;
- ❖ sviluppo dell'attenzione e della prontezza di riflessi al gesto del direttore del gioco;
- ❖ prime simbolizzazioni con disegni o gesti;

Suonare: sviluppo delle capacità e attività ritmico-sonore prodotte "suonando" il proprio corpo (body-percussion): il battito delle mani, dei piedi, delle cosce, del petto come prime esperienze ritmico-strumentali in dotazione naturale del bambino. Queste prime pratiche ritmico-corporee, potranno essere subito traslate su strumenti ritmico-didattici: tamburelli, legnetti, guiros, maracas, riproponendo lo stesso brano mutando solo il materiale sonoro. Qui i bambini potranno incontrare brani di musica colta trattati per attivare un semplice gioco di musica d'insieme, non mancherà l'uso di semplici e idonee grafie per indicare o guidare il gruppo verso esecuzioni che collegano l'orecchio, la mano alla vista. Questo settore, di anno in anno, svilupperà l'uso di far musica con gli strumenti musicali più idonei alle capacità tecnico-manipolatorie dei singoli e della classe.



- ❖ giochi e attività di esecuzione riguardanti l'intensità, il timbro e l'altezza dei suoni e giochi di percezione con movimento: "mago suono e mago silenzio"; "musica sì e musica no"; animali pesanti e leggeri con relative andature e impronte (pianissimo, piano, forte, fortissimo) e relativi versi (alto, basso); riconoscimento degli strumenti didattici (strumentario Orff) attraverso il loro timbro; suoni e rumori dell'ambiente e loro caratteristiche, etc.
- ❖ utilizzo di notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni.
- ❖ prima esperienza di coordinazione simbolo-gesto-suono.
- ❖ capacità di utilizzare e memorizzare elementi del discorso ritmico con notazione intuitiva e tradizionale;
- ❖ capacità di leggere ed inventare sequenze ritmiche;
- ❖ sviluppo della capacità percettiva delle durate;

Movimento: Sviluppo delle capacità e attività di localizzazione e presa di coscienza del proprio corpo nello spazio, di direzione corporea grazie al contributo di musiche create apposta per la realizzazione delle più elementari e importanti condotte motorie. Questa primaria azione espressivo-motoria sarà la base sulla quale il bambino potrà conquistare alcune delle più importanti forme di drammatizzazione corporea attraverso i suoni, per giungere infine alla teatralizzazione musicale delle proprie doti di corpo espressivo-emotivo, mimo-danzante, ideatore di semplici coreografie gesto-motorie su musiche di ogni tipo.

- ❖ giochi sulla pulsazione (lenta e veloce), marce, realizzazione di scenette mimiche su base musicale per coordinare gesto a pulsazione, etc.

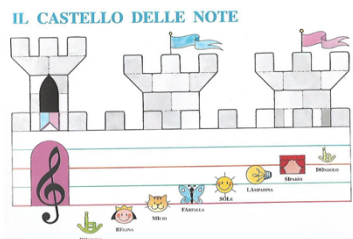
Cantare: sviluppo delle capacità e attività di prima vocalità cantata, di gestione della propria intonazione di voce, di attenzione nei confronti delle diverse altezze musicali e delle diverse durate e dinamiche sonore, di controllo della propria respirazione, di ulteriore evoluzione nei confronti delle grafie spazio-temporali, di sviluppo ed evoluzione dell'espressività cantata. Tutti i brani sono stati preparati appositamente per sviluppare una propedeutica evoluzione della vocalità infantile. Gli stessi temi indicati dai testi, oltre alla maturazione specifica del canto, si presentano sempre come canti che sviluppano un chiaro rapporto fra singolo e gruppo, fra solista e insieme corale.



- ❖ sviluppo dell'abilità vocale tramite canti per imitazione;
- ❖ sviluppo graduale dell'intonazione dei suoni nell'estensione quinta/ottava;
- ❖ sviluppo della capacità di coordinazione tramite gestualizzazione;
- ❖ numerose proposte per cantare, mimare, giocare e riprendere in modo piacevole e attivo quanto appreso nelle sezioni precedenti. I canti sono proposti anche ai bambini sotto forma di spartito musicale per abituarli a ritrovare in esso le note e i ritmi che già conoscono; i disegni che illustrano ciascuna canzone contribuiscono ad una rapida memorizzazione del testo.

Parlare: sviluppo delle capacità e attività di pronuncia, di miglioramento fonetico-articolatorio, di presa di coscienza dei suoni vocali e consonantici presenti nella parola, di aumento ritmico ed espressivo di un testo (frase, filastrocca, poesia, breve racconto, recitazione, coro parlato). Tutto per dimostrare che una primaria e importante musicalità, il bambino, la esprime nella parola intesa come ritmo, suono e intonazione; sarà in questa sezione che il bambino inizierà a conoscere le prime forme di scrittura grafico temporale. Tutti questi aspetti del parlato li sfrutteremo anche come mezzi utili per acquisire o mettere in pratica capacità musicali specifiche. Il valore educativo di questo settore, oltre a quello sonoro musicale è anche quello linguistico generale e logopedico particolare.

Lettura ritmica e melodica:



Conoscere: sviluppo delle capacità e attività di prima conoscenza specifica che i vari linguaggi sonori e musicali sono in grado di offrire. Permettere la conoscenza dei tratti più importanti di storia musicale e di primo approccio verso le altre culture musicali; così pure la conoscenza intensa come ampliamento del sapere generale che, grazie alla musica, si può rendere più stimolante; ascolti guidati sulla base di immagini, grafici, racconti, poesie, dialoghi e pratici; ritmare, cantare, suonare, muoversi.

Conclusioni: le diverse sezioni di lavoro: educazione dell'orecchio, lettura e notazione melodica, lettura e notazione ritmica non saranno trattate separatamente, bensì collegate costantemente nelle diverse attività per favorirne il coordinamento. Partendo dalla concezione che l'esperienza uditiva è una delle forme fondamentali attraverso cui l'uomo dà un senso alla realtà, esprimendo se stesso ed interagendo con gli altri, il corso si propone:

- 1- di introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale;
- 2- di renderlo capace di servirsi del linguaggio musicale, così come viene normalmente educato ad usare il linguaggio verbale e ad esprimersi attraverso di esso.

Questi due sono, a mio parere, gli aspetti essenziali di ogni linea educativa: educare vuol dire infatti, da un lato, sviluppare tutte le strutture e capacità di un individuo, dall'altra introdurlo alla realtà.



Contatti :

Umberto Quartaroli +393200487675
umbertoquartaroli@me.com